Anno XXXIX Sabbato-Domenica 30-31 Ottobre 1886 N. 253

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

La morte della *Rassegna*

Con una nota breve, ma amarissima e sincera, abbiamo giorni sono accompagnata la notizia che l'onor. Torraca c'inviava, della prossima morte della *Rassegna*, da lui sempre e assai onorevolmente diretta.

Questa deplorevolissima scomparsa inspira alla *Perseveranza* un melanconico articolo, — tutto savizza e verità — che come ben si vede, specie dalla chiusa, dev'essere vergato dall'aurea penna dell'on. Bonghi.

Lo facciamo nostro, sia perchè concordiamo perfettamente con ciò che in esso si dice; sia altresì per aggiungere nuovo omaggio all'ottimo giornale morituro.

« L'on. Torraca è un uomo di molta coltura di molta dignità di vita e di grande indipendenza di carattere. Il giornale, che egli dirigeva, era un giornale serio. Le quistioni politiche v'erano trattate con quella gravità che bisogna. La parte letteraria abbondava più che in altri giornali, e tanto buona di concetto e di stile quanto gli scrittori e i critici presenti d'Italia permettono che sia.

« Non si può dire che il giornale fosse stato senza influenza nella vita pubblica italiana. Prescindendo da quell'influenza, più delicata a cogliere, che la parola giornaliera del pubblicista ha sull'animo dei lettori, e che non può, per parte della *Rassegna*, essere stata piccola, ci contenteremo d'indicare l'influenza più palpabile che quella parola può avere sui ministri, nelle crisi ministeriali, sui partiti. Ora, questa sorta d'influenza la *Rassegna* l'ha esercitata più di qualunque altro giornale nell'intervallo di tempo che ha vissuto. L'uscita del Baccelli e del Mancini dal Ministero è dovuta in gran parte ad essa. Se la legge sull'istruzione superiore del primo ha finito coll'affogare chi l'aveva proposta, il merito n'è stato in gran parte suo. Non era un giornale senza legame col Parlamento. L'aveva fondato un partito di giovani convinti ed onesti; e ha giovato al partito.

« Pure la *Rassegna* deve cessare di pubblicarsi. Se la ragione momentanea è stata che l'on. Torraca non era più in accordo con quelli che possedevano il giornale, e che avevano nominato direttore lui, la ragione sostanziale si deve invece dire ch'è stata quest'altra: che il giornale non aveva uno spaccio sufficiente, e costava troppo ai proprietarii, giacchè, senza ciò, questi si sarebbero risoluti non a smettere, ma a nominare un altro direttore. Un giornale serio, onesto, che discuteva, che informava davvero, che non trattava uomini e cose pubbliche ridendo e facendo ridere, che non si contentava di sminuzzare la politica e la letteratura in fatterelli, che non dipendeva, per sopperire alle sue spese, da un Ministero, da uno speculatore, da un vanitoso e da una Banca, non ha trovato tanti lettori quanti occorrevano perchè si reggesse.

« Qui parecchie considerazioni si potrebbero fare; ne faremo due sole.

« All'una ci darà occasione l'on. Torraca stesso. Egli non ha potuto, o non ha voluto rimanere direttore del giornale, perchè oramai non era più d'accordo, nell'indirizzo della politica parlamentare, con quelli dei quali dirigeva il giornale. Diventato deputato, il dissenso era divenuto manifesto. Quelli votavano a un modo, egli a un altro. Avrebbe dovuto o piegare la sua coscienza, o spezzare la sua penna, almeno per ora. Egli ha preferito spezzare la sua penna. Ma quanti non avrebbero preferito piegare la loro coscienza? Qui è il gran pericolo dello scrittore di giornale, e una delle tante ragioni del suo discredito; perchè tutti sospettano ch'egli non si ricuserebbe a un mercato, anche quando vi si ricusa. Dobbiamo all'on. Torraca questa gratitudine, ch'egli ha mostrato, coi fatti, che quel sospetto, almeno in qualche caso, è falso.

« L'altra considerazione ci è suggerita dalla cessazione stessa del giornale. Pochi erano più degni di continuare di esso. Anche con un altro direttore, per la qualità di quelli che n'eran padroni, avrebbe continuato a infondere una buona corrente di pensiero politico nella vita pubblica italiana. Pure, i lettori, che non mancano a tanti giornali frivoli e cattivi, che hanno fatto della discussione politica una menzogna o uno spasso, son mancati ad esso. Qui, riconosciamolo pure, v'è l'indizio di una gran degenerazione nel pubblico dei leggenti.

« Ma ve n'è un'altra che vogliamo solo accennare perchè richiederebbe troppo lungo discorso Certo, il giornale italiano, con poche eccezioni, è degenerato da quello che è stato nel principio del nostro risorgimento, ed è assai, per ogni rispetto, inferiore al giornale inglese, all'americano, al tedesco, persino al francese. Perchè forse l'ultima ragione è questa: il pubblico non chiede di più, e vuole essere soprattutto distratto e divertito. E perchè? Perchè la sua cultura è scarsa. E perchè ancora questa è scarsa? Perchè l'insegnamento secondario, che la dà, è quello che è andato e va peggio in Italia, senza volere con ciò dire che il primario e l'universitario vadano bene. »

L'imbroglio bulgaro

Continuano le alternative di pace e di guerra, di timori e di speranze. La situazione odierna è così delineata da un telegramma da Roma all'ufficiosa *Gazzetta del Popolo*.

« Dispacci di Vienna avvertono che i giornali, inspirati dal ministro degli affari esteri d'Austria, non danno soverchia importanza all'invio di due corazzate Russe nelle acque di di Varna. Al dire di quei giornali, la Russia non addiverrà ad atti d'ostilità violenta contro la Bulgaria ma si limiterà a una dimostrazione di pura forma per incuterle timore. Però le dichiarazioni dei giornali ufficiosi viennesi sono in contrasto colle recenti e serie minaccie del generale Kaulbars, il quale ha nella sua ultima Nota parlato di misure estreme contro la Reggenza.

« Ed è in seguito appunto a tali minaccie, che il governo di Sofia ha proclamato lo stato d'assedio; provvedimento di molta gravità e che conferma in quali tristi condizioni abbia la Russia ridotta la Bulgaria. È vero che sinora le corazzate di Varna non hanno dato fuoco alle polveri, ma la situazione è così tesa che la temuta eventualità non è impossibile.

« Intanto parlasi già di una nuova nota che il generale Kaulbars avrebbe notificata alla Reggenza Bulgara per protestare contro lo Stato d'assedio, il quale sarà mantenuto, provocando in tal modo nuovi attriti oltre i molti esistenti.

« Si era accennato nei giorni scorsi all'invio del noto generale Gurcko in Bulgaria; sarebbe stato un nuovo genere di *ultimatum* intimato dallo Czar; ma ora la notizia è smentita ed il Gurcko se ne è ritornato al Comando militare di Varsavia.

« È oggetto di commenti nei circoli diplomatici il dispaccio del *Débats* di Parigi, il quale annunziò ieri che l'Italia aveva dato ordine al suo agente di Sofia di recarsi a Tirnova col rappresentante d'Inghilterra, onde assistere ai lavori dell'Assemblea bulgara. Tale atto vorrebbe essere interpretato come un distacco dell'Italia dall'Austria e dalla Germania nella questione bulgara, poichè i due imperi per compiere alla Russia non avrebbe inviato i loro diplomatici a Tirnova.

« Ora, non è un mistero per alcuno che nella questione bulgara il ministero Robilant ha seguito la condotta che meglio s'addiceva agli interessi nostri e la pubblicazione del *Libro verde* lo proverà in modo non dubbio. Però da ciò il voler dedurre che l'Italia si sia separata dai due imperi è un ipotesi assai arrischiata, perchè tanto l'Austria quanto la Germania non hanno preso sinora un partito decisivo in tutto l'imbroglio bulgaro e si limitarono a tenere un contegno vigilante. »

L'imposta sui terreni

Per effetto della legge primo marzo 1886, col primo luglio 1887 dovrà essere abolito il secondo decimo di guerra aggiunto all'imposta sui terreni.

Ma i ruoli essendo compilati ad anno solare, nel determinare il contingente complessivo dell'imposta, si è calcolato un decimo e mezzo, ossia tre ventesi; tenendo conto che nel primo semestre 1887 dovranno continuarsi a pagare due decimi, e che il secondo decimo sparirà solamente al principio del prossimo esercizio finanziario.

Non si è preferito il sistema di compilare due distinti ruoli principali per risparmiare un lavoro troppo gravoso alle agenzie.

Il temperamento che l'amministrazione finanziaria ha invece adottato consiste nel dividere in due parti il totale delle imposte e sovrimposte, per ogni articolo di ruolo; in modo che la prima rappresenti il debito di ciascun contribuente pel primo semestre 1887, ossia per le tre prime rate gravate di due decimi, e la seconda indichi il debito del secondo semestre, ossia delle ultime tre rate sulle quali grava un solo decimo di guerra.

BONIFICA DELL'ISOLA D'ARIANO

L'ufficio del genio civile di Rovigo ha trasmesso al ministero il progetto di massima per la bonifica a scolo artificiale dei terreni bassi dell'isola di Ariano.

Superficie da bonificarsi ettari 16,059: spese presunte, 3 milioni di lire approssimativamente.

UN PICCANTE INCIDENTE

Nel processo Cavallotti-Dallavecchia che si dibatte al Correzionale di Milano sono finalmente incominciate le arringhe della parte civile.

Prima che queste incominciassero — scrive il *Coffè* — l'avv. Marcora chiese all'on. Cavallotti se riconosce per suoi i due articoli del *Gazzettino Rosa* che sono riportati nell'opuscolo del Dallavecchia.

Cavallotti. Miei non sono. Se la mente non mi tradisce mi sembra che sieno di Besana.

Dallavecchia (scattando in piedi) Scusi, sig. presidente, mi preme avvertire che quegli articoli sono del 1867 ed il Besana entrò a collaborare nel *Gazzettino* nel 1870. Per cui non li può avere scritti Besana.

Cavallotti (a Dallavecchia) Lei lo saprà. Sono amici.

Dallavecchia (rivolgendosi sempre al presidente ed alzando stavolta la voce) Besana l'ho conosciuto in casa di Cavallotti e di Bizzoni.

Cavallotti. Fra amici si conoscano.

Dallavecchia. Infatti fu il Cavallotti che presentò il Besana al *Gazzettino*.

E così finisce il piccolo, ma abbastanza piccante incidente.

La salute del senatore Finzi

Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso:*

Da un telegramma particolare giuntoci oggi da Canicossa (Mantova) apprendiamo che la salute del senatore Finzi — il glorioso reduce dalle carceri di Mantova — accenna a sensibile miglioramento. L'illustre patriotta detta lettere e attende con qualche interesse alle cose sue e a quelle della patria.

La rottura di un ponte

Sulla linea S. Severino Tolentino (Marche) a S. Bartolomeo, si sta costruendo un ponte.

Ne ha l'impresa la ditta Amori e Cozza.

Il 13 corrente il sig. Pio Amori, direttore dei lavori maneggiando incautamente un fucile, si uccideva.

La mancanza dell'Amori, si vuole ora sia stata causa di un'altra grave disgrazia.

La mattina del 23, sul ponte in costruzione, già accennato, troncavasi un grosso trave, e sedici operai che percorrevano un tratto del ponte con carrelli di ferro per le così dette riempiture e che forse si erano troppo concentrati, precipitarono al suolo e parte di essi rimasero mortalmente feriti, ed altri gravemente contusi.

Uno di quelli in peggiore stato, è morto, e ad un altro hanno amputata una gamba.

Si teme che altri abbiano a soccombere.

QUESTIONE SCARFOGLIO-D'ANNUNZIO

Si sono adunati i padrini di Gabriele D'annunzio e di Edoardo Scarfoglio direttore del *Corriere di Roma*, in ordine alla nota vertenza. Si è fatta lungamente questione sulla scelta dell'arme.

Essi sono discordi relativamente a chi spetti il diritto di scieglire. Hanno stabilito di rimettersi ad un giurì il quale si riunirà il 4 Novembre.

GLI 81 IMPUTATI
pei brogli elettorali di Napoli

La Camera di Consiglio presso il Tribunale di Napoli, pronunciò la propria ordinanza sulla domanda di libertà provvisoria avanzata dai difensori degli imputati di brogli elettorali nelle ultime elezioni.

La curiosità del pubblico era alimentata dal fatto che i giornali avevano gridato a condiscendenze per parte dei magistrati, incominciando a spuntare dalla lunga istruzione del processo nomi di persone altolocate.

La Camera di Consiglio radunatasi ieri per deliberare, si è sciolta alle 5 pom. Gli imputati erano nientemeno che 81, dei quali, 15 arrestati. L'ordinanza ha accordata a questi la libertà provvisoria mercè cauzione di 200 lire per ciascuno.

Verso le 7 gli arrestati sono usciti dal carcere.

L'ordinanza della Camera di Consiglio ha poi deciso in merito: per 34 degli imputati, di rinviarli alla procura generale per rispondere di falsità in atto pubblico per altri 34, assoluzione per insufficienza di indizi; per 5, assoluzione per inesistenza di indizi; per 3 assoluzione per inesistenza di reato.

LE NOSTRE MINIERE D'ORO E D'ARGENTO

Risulta dalla rivista ministeriale, che le miniere d'oro della Valle Anzasca produssero 15037 tonnellate del valore di L. 464,373 nel 1884.

Fra le miniere d'argento, quelle di Monte Narba e Giovanni Bono, nel Sarrabus, in Sardegna continuarono a dare buonissimi risultati.

Anche a Correbol si ottenne o circa 150 tonnellate di minerale d'argento, del valore di 575 mila lire.

In tutto il Regno la produzione dell'argento si è calcolata in cir a 6 milioni.

IL DIGIUNATORE MERLATTI A PARIGI

Il *Corriere* ha da Parigi, 28:

« Il pittore Merlatti, quegli che si propone di eclissare Succi, digiunando per cinquanta giorni, senza prendere altro che acqua, prima di cominciare il digiuno ha mangiato un'oca, con le ossa e tutto; quindi un chilogrammo di filetto di bue; poi una montagna di legumi, e due dozzine di noci con il guscio e tutto. »

Che stomaco di struzzo!

IL COMMERCIO DEI CAPELLI

Il commercio dei capelli è alquanto in ribasso, perchè la moda non esige più per le signore gli antichi affastellamenti in testa di fardi di capelli altrui.

Nondimeno, i capelli sono tuttora una derrata molto cara.

I bruni e i castagni che sono i più comuni valgono da 48 a 980 franchi al chilo, secondo la lunghezza. Ecco un saggio della proporzione: capelli lunghi 25 centimetri lire 48; 50 centimetri lire 136; 80 centimetri lire 512; 1 metro lire 965.

I biondi ordinari e i castagni si vendono al grammo. Un grammo di capelli lunghi 25 centimetri, 12 centesimi; 70 centimetri, 65 centesimi; 90 centimetri lire 1,30, ossia lire 1200 al chilo.

I biondi cenere e i biondi pallidi valgono; a 50 centimetri 60 centesimi al grammo; a 90 centimetri 3 franchi, ossia 3 mila lire al chilo.

I capelli grigi sono allo stesso prezzo dei biondi cenerini.

I rossi sono più cari.

E finalmente i bianchi, di tinta giallastra, valgono: a 70 centimetri 10 fr. il grammo; i bianchi color neve 25. fr. vale a dire 25 000 lire al chilo.

Ma si fabbricano chimicamente capelli biondi, rossi e bianchi. Perciò, chi li porta, ha dei capelli doppiamente falsi. Questi capelli rientrano allora nella categoria di quelli a buon mercato, vale a dire a 1000 lire al chilo.

CRONACA

Tedeum laudamus! — Dal 14 Giugno sino a ieri, la rubrica tristissima « *Bollettino sanitario* » non ha abbandonato un giorno solo questo posto, condensando in pochi aridi numeri, pianti, stragi, sciagure ineffabili.

Oggi finalmente il bollettino è negativo per tutta la provincia. Alla buon'ora.

Ma non dimentichiamo, e noi faremo di tutto perchè nessuno dimentichi, tutto ciò che resta a farsi per rendere meno formidabile e pericoloso il mortale nemico che da ben tre anni apporta per desolazione e pianto nella nostra provincia.

La piena del Po. — Continua l'aumento delle acque nella misura di due a tre centimetri per ora. Alle 9 di stamani l'idrometro di Pontelagoscuro segnava metri 1. 41 sopra zero.

Nel corso superiore del fiume le acque decrescono. All'idrometro della Becca erano alle 6 pom di ieri al livello di metri 6. 37 e alle 6 antimeridiane d'oggi erano scese a m. 6. 03.

Consiglio Comunale. — Oggi al tocco seduta di secondo invito.

Per gli ingegneri. Annunziammo già come il Ministero delle Finanze abbia determinato di valersi dell'opera di esercenti privati per l'esecuzione dei lavori catastali occorrenti all'applicazione della Legge 1 Marzo 1886. Ora, tutti coloro fra i Tecnici di questa Provincia che fossero disposti ad accettare tale incarico troveranno nella Residenza della Società Ingegneri, Via Borgo Leoni n. 58 un modulo a stampa che si dovrà riempire colle seguenti informazioni:

a) Diplomi o titoli analoghi;

b) Lavori a cui si ritiene poter partecipare, se cioè Triangolazione o Poligonazione — Rilievi — Estimi — Disegno;

c) Metodi ed istrumenti pei quali si ha maggior pratica;

d) Lavori congeneri eseguiti.

Scade il termine utile per le indicate informazioni col giorno 30 Novembre corrente anno.

Tombola telegrafica — L'avviso del locale Comitato che noi abbiamo ieri riassunto avvertiva che i numeri estratti Domenica a Roma, sarebbero stati in pari tempo annunziati quì dalla loggia del palazzo Comunale.

Il Comitato dimenticava che la loggia stessa è coperta per riparazioni. Quindi rendiamo edotto il pubblico che i numeri saranno annunziati sul solito palco nella Piazza delle Erbe.

Intanto chi vuol fare un'opera buona e tentare nello stesso tempo una grossa vincita non è tempo da perdere. Questa sera cessa la vendita delle Cartelle.

Sunto annunzi legali del 29 Ottob. — Seconde inserzioni già riassunte.

— Descrizioni di indennità assegnate in L. 115214. 25 in causa dei lavori di escavo del Canale emissario della bonificazione di Burana.

— Accettazione con beneficio d'inventario della eredità Dallini Gaetano.

Per amore di esattezza — Annunziando avantieri il suicidio per impiccagione dell'operaio Montanari Giuseppe di Porotto, dopo pochi giorni che era sortito dall'Ospedale, dicemmo che era un pellagroso. Ne fummo informati dalla Delegazione comunale di Porotto ed era vero, ma c'è di mezzo una sostanziale quistione di tempo che vuol essere rettificata.

Il Montanari fu pellagroso ed era stato a suo tempo sussidiato dal Comitato di soccorso ma ora era guarito. Entrò invece all'Ospedale il 15 Luglio affetto da Idrocele destro idiopatico. Fu curato nella sezione chirurgica, con trattamento alimentare speciale e il 24 Ottobre uscì perfettamente guarito. Entrò, fu degente e sortì dall'Ospedale senza che mai alcun sintomo apparisse da denotare in lui l'abito pellagroso e una probabile recidività.

Siamo lieti di queste informazioni che a suo discarico l'Amministrazione dell'Ospedale potè fornirci.

Corte d'Assisie. — Lista dei Giurati che dovranno prestar servizio nella 1ª Quindicina della 3.ª Sessione 1886 del circolo delle Assisie di Ferrara, che avrà principio il 9 Novembre.

Giurati Ordinari

Spadoni Ignazio di Masi Torello, Viola Massimiliano di Ferrara, Mioni Filippo di Comacchio, Grossi Riccardo di Ferrara, Ughi Ferdinando di Ferrara, Roveroni Tommaso di Ferrara, Tedeschi Ing. Isaia, di Ferrara, Grossi Efrem di Ferrara, Samaritani Pietro di Comacchio, Tasso dott. Torquato di Ferrara, Scroffa conte Giuseppe di Ferrara, Budini Agatocle di Ferrara, Chiarabelli Paolo di Vig. Mainarda, Stagni Antonio di Ferrara, Galli Vittorio di Ferrara, Gavioli Giuseppe di Bondeno, Morandi Pietro di Portomaggiore, Righini Gaetano di Osp. Monacale, Campana Nicola di Copparo, Bellati Achille di Ferrara, Forza Augusto di Ferrara, Villani Sante di Ferrara, Pocaterra Alessandro di Borgo S. Giorgio, Malagutì Annibale di Santa Bianca, Fortini Giuseppe di Poggiorenatico, Teodoro Adolfo di Ferrara, Montanari Primo di Lagosanto, Pareschi Giovanni di Cento, Argenti dott. Pietro di Ferrara, Silvestrini dott. Muzio di Copparo, Gemelli Francesco di Copparo, Orlandini Sebastiano di Codigoro, Marchetti Achille di Bondeno, Cossarini Enrico di Mirabello, Gaggia Luigi di Codigoro, Roncarati Giuseppe di Burana, Boldrini ing. Manfredo di Aguscello, Cavalieri Ducati Prospero di Comacchio, Gigli Antonio di Cento, Cobianchi Luigi di Argenta.

Giurati Supplenti

Antoni Arturo, Mozzinelli Lorenzo, Lattuga Giacomo, Bazzi dott. Pietro, Ghedini Giovanni, Paolucci Raffaele, Torri Gaetano, Bellati Batmos, Mazzoni Gualtiero, Bortoletti Felice (Tutti di Ferrara).

Consociazione mutua operaia — Riceviamo il manifesto che preannunzia la festa della solenne inaugurazione del gonfalone sociale. Saranno padrini il comm. A. F. Trotti e il deputato Antonio Maffi.

La solennità avrà luogo a mezzodì di Domenica 14 Novembre nel Teatro Tosi-Borghi, dopo di che si procederà alla distribuzione dei premi assegnati dal Consiglio, su proposta del Consolato Lavori, a quei soci che si sono maggiormente distinti per attività e valentia nell'esercizio della loro professione. Alle 4 pom. nella residenza della Palestra Ginnastica, banchetto offerto ai padrini, e potranno parteciparvi i soci e i rappresentanti delle altre società che non più tardi del 6 novembre ritireranno la rispettiva tessera verso il pagamento della quota fissata in L. 4 50.

Dal « Bibliofilo » giornale assai accreditato che si stampa in Bologna, togliamo il seguente articolo:

Biblioteca di Ferrara. Persona che da poco tempo ha visitato Ferrara, ci fa sapere che in quella Biblioteca Comunale, i lavori di ingrandimento e di abbellimento procedono con alacrità e sono ormai al loro termine. La Tribuna dell'*Ariosto* è finita, e si sta ora collocando vicino alla tomba del sommo Poeta, e al monumento de l'Aleotti.

Quando essa verrà scoperta al pubblico, e speriamo presto, si scoprirà pure l'altra consacrata a Vincenzo Monti, del quale la Biblioteca possiede non pochi autografi, non chè il cuore, la scrivania, il calamaio ed un bellissimo ritratto in scagliola che trovavasi nella camera da letto in Milano, dove è morto il poeta. Oltre a ciò i locali si sono ingranditi di nuove sale, e si è così ottenuto il notevole vantaggio di percorrere tutto intero il piano all'intorno essendo state tolte le interruzioni di due sale che erano occupate da un gabinetto anatomico e da un medagliere.

Ne va data lode a quell'Onorevole Consiglio Comunale, il quale accogliendo benignamente le proposte del benemerito Bibliotecario, ha fornito i mezzi necessari per la esecuzione di opere che altamente onorano quella illustre città.

Sappiamo pure che in una delle dette nuove sale, si sono collocate in bell'ordine le collezioni Antonelli, ed una ricca libreria che il compianto P. Luigi Bucci per disposizione testamentaria lasciava alla Biblioteca.

Per conto nostro aggiungiamo che presto la stessa nostra Biblioteca Comunale potrà essere arricchita di un'altra libreria lasciata per legato alla patria Università degli Studi dal compianto dott. Massimiliano Boniotti. Essa è costituita di oltre 500 volumi, non chè di geografie e di atlanti di gran pregio.

Artisti concittadini. — Leggiamo nella *Gazzetta di Treviso* del 26 Ottobre:

« Un magnifico teatro iersera e una magnifica rappresentazione. Il tenore Dellliers fu felice come mai finora, felice e grande per squisitezza di canto e abbondanza e sicurezza di voce. Fu continuamente applaudito. Ottimamente gli altri tutti, prima donna Busi: un amore di *Mignon*. »

— Togliamo dall'*operaio italiano* di Buenos Ayres:

« Parte oggi per l'Italia il distinto Basso della compagnia Ciacchi-Rainieri sig. Ettore Branceleoni.

« Nel inviargli i nostri migliori saluti ci auguriamo di riaverlo presto a Buenos Aires dove ha saputo cattivarsi le simpatie degli Italiani non solo, ma ben anche degli Argentini che tributarono spontanei applausi e lodi al di lui valore artistico.

APPENDICE

Storia di una gamba

(Dal francese)

(Continuazione e fine vedi numero di ieri)

— Circa 18, mesi dopo, il signor Thevenet ricevette dall'Inghilterra la lettera seguente:

Signor Thevenet,

« Ecco un mandato di 250 ghinee su Parigi che vi prego di accettare per mia riconoscenza. Privandomi del membro che era il solo ostacolo alla mia felicità quì giù, mi avete reso il più fortunato dei mortali. Ed ora; o migliore degli uomini! conoscerete infine i veri motivi dell'azione che vi è piaciuto trattare di follia e di capriccio.

« Voi avete sostenuto che nulla al mondo poteva far persistere a privarsi volontariamente di un membro. Era giusto per voi di rifiutare la scommessa che vi offrivo; ma conoscete la verità.

« Poco tempo dopo il mio ultimo ritorno dalle Indie feci la conoscenza di Emiglia Harley e ne divenni innamorato alla follia. La sua ricchezza, e la sua nobiltà fecero condividere la mia scelta ai miei parenti, benchè non avessi in vista che la sua bellezza ed il suo carattere angelico. Io mi sottomisi dunque a trascinare come tanti altri il suo carro trionfale.

« Ohimè, caro signore, ebbi la felicità di divenire il più sventurato di tutti i miei rivali, giacchè essa non amò che me, mi svelò che il suo amore e mi negò la sua mano. Fu invano ch'io le resi ancora i miei doveri, e che i suoi parenti ed i suoi amici si unirono a me, essa fu inesorabile.

« Stetti lungo tempo senza scoprire i motivi dell'ostinato rifiuto. Infine una delle sue sorelle mi rivelò il mistero. Miss Harley era un prodigio di bellezza, ma, cosa strana, era nata con una sola gamba, e questo difetto gli faceva rifiutare la mia mano nella tema che non m'inspirasse disgusto.

« Appurando questo, la mia risoluzione fu tosto presa. Mi determinai a togliere questo difetto di rassomiglianza fra noi, e grazie a voi, rispettabile Thevenet, esso non esiste più.

« Ritornai a Londra colla mia gamba di legno, ed ottenni ben presto la mano di miss Harley; giacchè, grazie ad una lettera che mi aveva preceduto, il rumore corse che mi ero rotta la gamba per una caduta da cavallo, e che questo incidente aveva necessitata l'amputazione; io divenni l'oggetto della pietà generale. L'indomani del mio matrimonio, feci alla mia sposa, per la prima volta, la confessione del sacrificio che avevo fatto per pervenire ad ottenere la sua mano. Il suo amore ne aumentò ancora. Oh! dottore, io perderei altre dieci gambe, senza il minimo rimpianto, per ottenere la mia Emilia.

« Non vi è che la morte che possa metter fine alla riconoscenza che vi ho votata. Venite a vederci a Londra, e quando voi conoscerete questo angelo della mia vita, se voi mi trattate da pazzo, invidierete la mia pazzia.

« *Carlo Temple* »

Il dottore mostrò per lungo tempo questa lettera ai suoi amici narrando loro tutti i particolari che l'avevano preceduta, e giammai raccontò questa storia senza soffocare dal ridere, e senza aggiungere: egli è più pazzo che mai.

Non pertanto rispose colla lettera seguente:

« Signor Temple,

« Vi ringrazio del ricordo veramente regale, giacchè io non posso qualificare altrimenti l'invio di una somma molto maggiore negli umili servigi che vi ho reso.

« Vi felicito del matrimonio colla vostra ammirabile compatriota. In verità, ci guarderei due volte a sacrificare una gamba anche per giungere a possedere

« La *Favorita*, la *Gioconda*, il *Trovatore* ecc. furono successivi trionfi da lui ottenuti sulle scene del Gran Politeama Argentino.

« La di lui bella voce, vasta e sonora, il metodo squisito di canto, il possesso della scena fanno di Brancaleoni una delle speranze del Teatro Italiano, poichè egli è ancor giovanissimo e ciononostante ha già calcato le più importanti scene d'Italia, riscuotendo ovunque meritati applausi.

« La partenza di Brancaleoni forma un vuoto fra i numerosi amici che la di lui bontà e la gentilezza del suo tratto gli hanno procurato anche in Buenos Aires dove egli lascia tanti desideri di se e dove speriamo rivederlo quanto prima. »

Tratto d'onestà — Pubblichiamo di buon grado:

Esimio Signore

Siccome gli atti di onestà debbono essere sempre segnalati per l'esempio, la prego di far noto nel suo Giornale che il soldato Ricci Giorgio del 126 Battaglione Milizia Territoriale, 4ª Compagnia, ha l'altrieri trovato in quartiere un biglietto di Banca da L. 100, e lo ha indilatamente consegnato al suo Furiere Scalco Pietro che lo aveva smarrito.

Duolmi che questo fatto sia venuto a mia conoscenza dopo congedate le classi perchè altrimenti il sig. colonnello lo avrebbe certo riportato nell'ordine del giorno coi meritati elogi. Il Ricci merita encomio, avuto anche riguardo al suo stato di povertà, che lo avrebbe potuto indurre a far suo quel biglietto.

Grazie, sig. Direttore, e tanti rispetti

Dev.mo
M. Deledda
Capitano del detto batt. 4ª comp.

Il prodotto dei tabacchi — Nel passato Settembre le vendite dei tabacchi ammontarono a L. 15,661,267 90 con un aumento di 908,010,77 sul Settembre del 1885.

E questo a proposito delle continue lagnanze che si odono dai fumatori sulla pessima qualità dei tabacchi e de zigari.

Altre intemperie alle viste — Lo Ufficio meteorologico del *New-York-Herald* fa noto che una depressione atmosferica considerevole dal Capo Stage probabilmente si muoverà verso il nord-est e turberà la temperatura sulle coste dell'Inghilterra e della Francia fra il 30 e il 31 ottobre.

Banda Comunale — Programma da eseguirsi domani ad un'ora pom. nella piazza dei Teatini:

1. Marcia.
2. Sinfonia dell'Opera *Fausta*. — Donizzetti.
3. Parte prima nel Ballo *Carlo il Guastatore* — Giorza.
4. Preludio e Terzetto nell'Opera *I Lombardi*. — Verdi.
5. Preludio e Coro atto 3.° nell'Opera *Lohengrin*. — Wagner.
6. L' Esultanza - Valtzer.

Sacco nero. — A Comacchio arresto di B. A. per ferita di coltello al basso ventre, guaribile in giorni 12, prodotta in rissa a Simoni Raffaele.

Arresto pure del barcaiuolo C. P. ai quali, in una perquisizione eseguita nella sua barca, gli si rinvennero due coltelli insidiosi che vennero sequestrati.

A Consandolo furto di tre scale a piuoli a danno del contadino Lesi Giuseppe.

A Lagosanto, furto di quattro sandali a danno dei possid. Guidetti Giuseppe, Marinelli Pietro, Tresoldi Giuseppe e Bulgarelli Gio. Battista.

Per finire:

Definizione di un parrucchiere.

I rasoi differiscono in ciò dagli uomini: che questi quando invecchiano perdono i denti e quelli li mettono !...

—

Al tribunale correzionale.

— Pare — dunque dice il Presidente — che voi abbiate esercitato il furto sopra una grande scala.

— Io, signor Presidente! — risponde l'imputato pieno di dignità — l'ho esercitato una volta sola e ad un piano terreno.

—

La scena si svolge all'ufficio del telegrafo. Una bella ragazza in lutto, presenta un telegramma all'impiegato e gli domanda se non ha passato il numero di parole voluto per la tassa di una lira.

— Vediamo! dice l'impiegato; « Carlotta — Mendini — Torino — Piazza — Castello — 21 — Apprendiamo — con — dolore — morte — zia — Giulieta — testamento — nostro — favore — Famiglia Riveri.

— Vi sono due parole di più, signorina.

— Ah! veramente!

E dopo un istante di esitazione.

— Cancelli, la prego, le due parole; « con dolore.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 26 Ottobre 1886.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Natali Rita fu Luca, ved. Guidetti di Ferrara di anni 52 giorn. — Ottoni Anna, esposta di Ferrara di anni 12 giorn. — Fratersoli Carlo, esposto di Ferrara di anni 1 mesi 4.
Minori agli anni uno N. 0.

27 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI N. 0.
MORTI — Minori agli anni uno N. 1.

28 Ottobre

NASCITE - Maschi 1 Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — N. 0.

29 Ottobre

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Zamorani Alberto, possidente, celibe, con Bassani Elisa, possidente, nubile.
MORTI — Bragliani Veronica fu Egidio, vedova Dianti, di Ferrara, d'anni 85, mass.
Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

29 Ottobre

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 9°, 4 c.
Alt. med. mm. 771,67	» mass.ª 15°, 6 c.
Al liv. del mare 773,75	» media 12°, 3 c.
Umidità media . 62, 7	Ven. dom. N:NNE

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo sereno,

30 Ottobre — Temp. minima 7.° 1 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

30 Ottobre ore 11 min. 47 sec. 6

Il Sindaco di Ferrara, per gli effetti del Capo 12 del vigente Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata 3 domande per l'attivazione, in questa città, dei seguenti esercizi:

Deposito petrolio di 3° grado in Vigarano Mainarda, Via Provinciale N. 200.

Deposito petrolio di 3° grado in Ferrara Corso Porta Romana n. 29.

Telegrammi Stefani

Londra 29. — I corrispondenti del *Times* e dello *Standard* da Pietroburgo constatano che considerasi colà l'invio delle navi a Varna come preludio all'occupazione della Bulgaria.

Il corrispondente dello *Standard* da Berlino telegrafa che tale invio provoca a Berlino viva emozione, aumentata dalla voce che la Turchia permetterebbe alla Russia di occupare le isole dei Principi.

I circoli berlinesi non credono all'occupazione da parte dei Russi, di Varna, perchè le potenze non lo permetterebbero.

Tirnova 29. — Ad una riunione di deputati fecesi allusione delle condizioni che la Russia è intenzionata di proporre. Esse sarebbero: Il ministro della guerra Russo, quello degli affari esteri nelle mani del ministero di Pietroburgo; revisione della costituzione; elezione del candidato della Russia. Queste voci sono soltanto officiose e senza carattere diplomatico.

Londra 29. — Il *Daily Telegraph* dice che il candidato della Russia al trono di Bulgaria sarebbe Nikita, figlio del principe di Montenegro.

Brunswick 28. — L'avv. guelfo Vedekind, recentemente arrestato, è stato rilasciato in seguito a decisione del tribunale superiore.

Vienna 29. — La Camera approvò in seconda e terza lettura senza modificazione la legge dell'unione doganale coll'Ungheria.

Le sedute sono sospese sino a gennaio.

Londra 29 — Un dispaccio al *Times* da Berlino dice che Laboulaye come Herbette deve avere istruzioni speciali riguardo all'Egitto.

Laboulaye ha molte probabilità di successo più che il suo collega perchè sembra che l'attitudine attuale del governo tedesco verso l'Inghilterra e riguardo l'Egitto sia basata sul principio di lasciar fare e lasciar passare.

Londra 29 — Nel colloquio di ieri fra Waddington e lord Iddesleigh sembra si sia parlato della nota russa, e circa le misure eventuali che la Russia minaccia o prendere in caso della condanna degli ufficiali bulgari.

Atene 29. — Montholon presentò le credenziali.

La squadra italiana parte domani.

New York 29. — Si fecero grandi feste per l'inaugurazione della statua della Libertà.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

una donna bella e virtuosa, e se in risultato si è più felici con una gamba di meno. Costò una costola ad Adamo il possedere Eva; molti altri, dopo di lui, hanno esposte le loro ossa per le belle, ed anche qualcuno ha giocato la propria testa... Ma, malgrado le vostre proteste, vogliate trovar giusto che io persista nella mia prima opinione. Molto probabilmente, avete ragione adesso, giacchè siete ancora negli incanti della luna di miele... ma ho sempre ragione, con questa differenza, che abbisogna del tempo per giustificare la mia opinione poichè non è che tardi che noi ci rassegnamo a riconoscere la verità che infrangono le nostre illusioni.

« Ricordatevi, signore, che se le mie previsioni non m'ingannano (e Dio voglia ch'esse m'ingannino) fra due anni, comincerete a desiderare che l'amputazione avesse avuto luogo al disopra del ginocchio; fra tre anni voi potreste esser contento della perdita di un solo piede; fra quattro anni giudicherete che avrebbe bastata la perdita del dito grosso del piede, e prima della fine del quinto rimpiangerete la perdita del piccolo dito soltanto.

« Tutto questo, credetelo bene, lo dico senza porre in dubbio ciò che mi dite delle elevate qualità di mistres Temple. La bellezza e la virtù non sono qualità altrettanto passeggiere che il giudizio dell'uomo. Nella mia giovinezza avrei volontieri esposta la vita per la mia amante, ma non avrei mai sagrificata una gamba. Od almeno non mi sarei mai pentito della perdita dell'una, ma ogni giorno avrei rimpianta l'altra.

« Ho l'onore! etc.

« *G. Thevenet* »

Nel 1793 il dottore, denunciato come aristocratico da un collega geloso della sua superiorità, fuggì a Londra per sottrarsi al pericolo di una operazione che egli non aveva mai fatta ad alcuno, ed al suo arrivo si informò della residenza del signor Temple, che gli fece subito aprire la sua porta.

Seduto su di una bella poltrona, accanto al fuoco, un bicchiere di vino spumante e venti gazzette intorno, sembrava interdetto dalla facoltà di levarsi.

— Siate il ben venuto, signor Thevenet, gridò sir Carlo Temple.

Scusatemi se riprendo la mia poltrona, è perchè la mia dannata gamba di legno non funziona sempre benissimo. Senza dubbio, mio degno amico, voi avete voluto vedere se mi sono ricreduto dalle mie stravaganze.

— Ohimè! no, è come fuggitivo dal mio paese che mi rivedete, e vengo a domandarvi protezione.

— Ebbene, dottore, io non voglio che abbiate altro asilo che la mia casa, giacchè voi siete saggio fra i saggi... In questo momento, mio caro signore, sarei ammiraglio, se questa maledetta gamba di legno non mi escludesse dal servire il mio paese. Leggo qui delle notizie della più alta importanza, e maledico la mia stella, giacchè non posso prender parte a nulla di ciò che succede. Bisognava che voi veniste a consolarmi.

— Ma, signor Temple, l'angelo della vostra vita, non è un angelo consolatore?

— Oh! l'angelo è scappato, la sua gamba di legno le vieta di ballare, ed essa si è data al gioco ed allo scandalo, non c'è mezzo d'averne ragione. Pertanto è una assai buona donna... alla sua maniera.

— Così, riassumendo, io avevo ragione.

— Ohimè! sì, mio caro dottore, ed io ho preso per i miei figli questa divisa: Non fate mai per una donna un sacrifizio irreparabile. Tagliatevi, per esserle compiacente, i capelli, la barba, e le unghie, va benissimo, perchè tuttociò cresce prima che ne abbia il tempo di rimpiangerle; ma non sacrificate per esse nè gambe, nè braccia, fosse pure un angelo come vostra madre.

Arnaldo

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di **Fegato di Merluzzo**, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

E ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli – Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Partecipando delle proprietà dell' **Iodio** e del **Ferro,** queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard,** esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'autore professor A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ELEGANZA E BUON GUSTO

1886-87 Visites Mantelli, Paletot e Pelliccie 1886-87

SPECIALITÀ PER UOMO

200 tagli di stoffe per uomo, disegni variati per costumi completi, nonchè per Calzoni, Paletots e Ulster.

100 dozzine Camicie Skirtingh bianco con davanti di tela, confezione accurata — *Unico deposito in Ferrara.* Ogni Camicia Lire **4.00**

EMPORIO in Camicie di flanella, guanti di lana, corpetti e Mutande di lana, tout meme ossia Giachette, Gilet e Calzoni di lana a maglia articolo normale sistema **Dott. Jaeger.**

CRAVATTE di seta confezione all'inglese. **COLLI e POLSI** di tela ultimi modelli.

PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

AVVISO ALLE SIGNORE

200 eleganti confezioni perfettissimi modelli alta novità di Parigi, Berlino, Vienna e Milano, da L. **15, 18, 20** e più.

100 abiti preparati in scatola, graziose combinazioni, ogni abito di metri 10 in doppia larghezza da Lire **15, 18, 20, 25, 30** e più.

DEPOSITO di stoffe per confezioni e per lutto, Seteria nera, e colorata, Guernizioni, Cachenez, Velluti, e Biancheria alla casalinga.

SCIALLI inglesi e dell' Himalaya, — Plaid, Coperte da viaggio e Panni di lana per letto.

Mode e Novità

F. CAVALLINA
FERRARA 4 e 6 Rimpetto al Duomo

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni suoni o d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgie, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 59,311. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 49,522. — Il signor Bladuin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 67,821. — Bologna, 8 settembre, 1869. In omaggio al vero, nell' interesse dell' umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 10 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N*, 6, *via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Gazzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini*,
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G., drogh., *strada porta Sisi*, 831.
RIMINI	Legnami e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Dalmira Emiliani, drogh.

Distilleria dell' Abbazia di Fécamp
(FRANCIA)
VERITABLE LIQUEUR BÈNÈDICTINE
Squisito, tonico, aperiente e digestivo
IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI

Esigete sempre al basso d'ogni bottiglia. l'etichetta quadrata coll'apposita firma del Direttore Generale.

Il vero Liquore *Bénédictine* si trova in **Ferrara** presso le persone che ne hanno **firmato l'impegno di non vendere** veruna specie di contraffazione. ATTI ALDO, *Borgo Leoni*, 17; NATALE VILLANI e Comp. Drogheria, *Piazza Commercio.*

PILLOLE VEGETALI INDIANE

di sughi d'erbe, del Dott. Simon, sono certo rimedio nei mali di fegato, cuore, indigestioni, stitichezza. Nei mali non bene spiegati e cronici, diedero pronte guarigioni, perchè purificanti il sangue e umori. Indicate nei disordini di mestruazione. In sostituzione o meglio assieme usasi l'**amaro vegetale indiano** tonico-digestivo antiemorroidale sicuro. 1 gros. scat. pillole o 1 flac. amaro L. 2 più 50 cent. se per posta. — Ordinazione di L. 8 franca da **Bertelli e C**, farmacista, **Milano** Via Monforte, 6, Deposito primarie farmacie del Regno. (4)

In FERRARA presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA.

DEPOSITO DI PIANOFORTI
presso CAMILLO GROSSI
IN FERRARA
Via Palestro, Palazzo conte Mari
Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — IL SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata **GRAN PREMIO** ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — IL SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C.IE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE
ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell' Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.